

Il presente documento costituisce un'integrazione al manuale utente del prodotto ed evidenzia le variazioni apportate con la release.

SISTEMA STUDIO PAGHE



Frequently Asked
Question

TeamSystem
the way ahead for your business

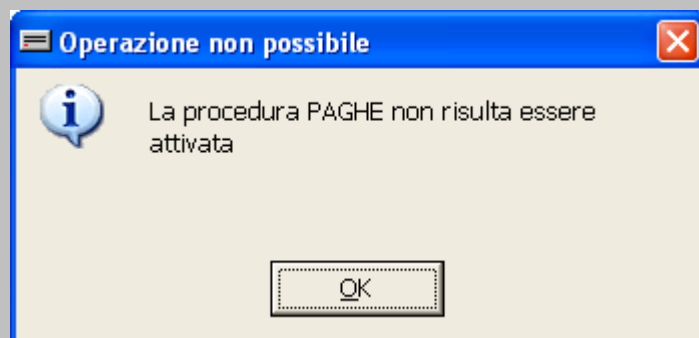
SPEDIZIONE

Applicativo:	STUDIO GECOM Evolution
	Sistema Studio Paghe
Oggetto:	Frequently Asked Question

AVVERTENZE

Collegamento con la procedura PAGHE	3
Errata configurazione Path ACU-Server	6
Assunzione di un dipendente	10
Ottimizzazione fase di chiusura pratica	12
Validazione file Comunicazioni Obbligatorie	13
Conversione di un modello RTF in formato PDF	18
Font BitStream non trovati durante la stampa/anteprima PDF	23
Modello con layout completo ma senza campi valorizzati in stampa/anteprima PDF	24

Problema: dopo aver eseguito l'installazione della procedura, eseguendo il programma 'Acquisizione da procedura PAGHE' viene segnalato:

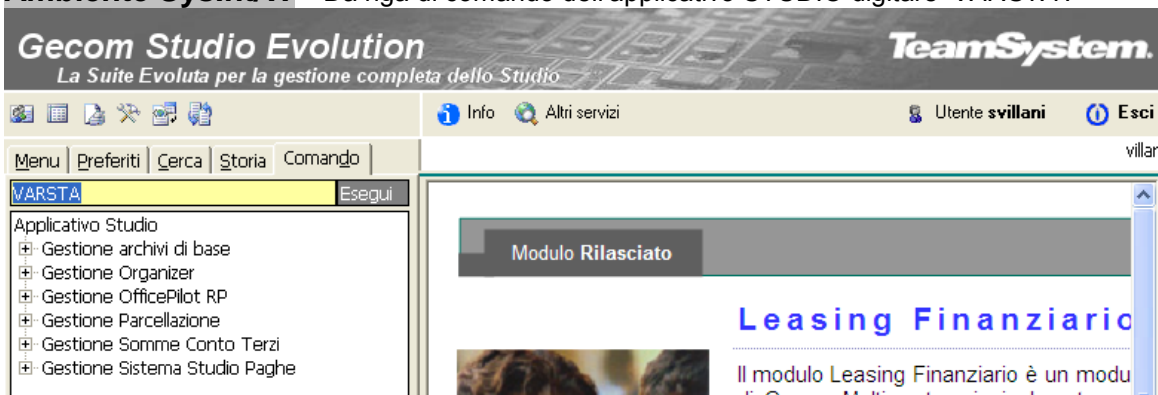


Risposta: il problema può essere dovuto a due fattori:

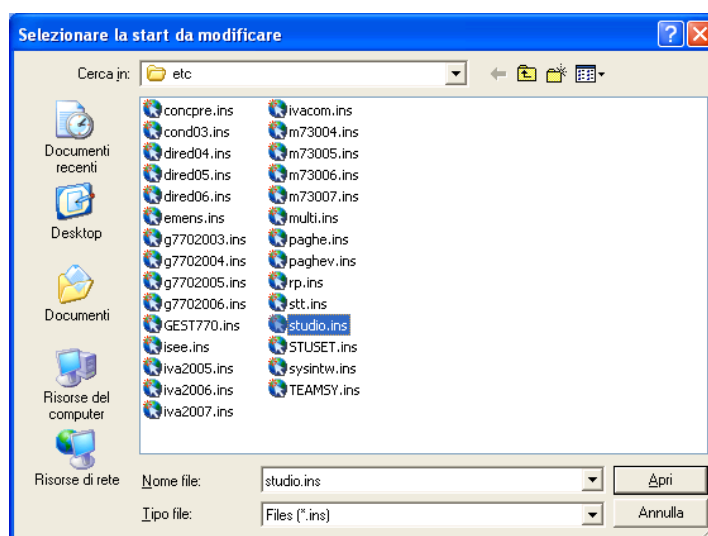
- a) presenza di archivi PAGHE in cartelle non coerenti;
 - b) errata o mancante impostazione della cartella dove risiedono gli archivi PAGHE.
-
- a) Occorre controllare che gli archivi **PGTABE**, **PSAZF1**, **PSDIP1** siano presenti esclusivamente nella cartella CED ed eventualmente CEDV; se esistono anche nelle cartelle CONTA, TEAMSYS o STUD vanno cancellati:

- b) Occorre verificare la start della procedura STUDIO, procedura che naturalmente varia a seconda dell'architettura e della piattaforma in uso

Ambiente SysInt/W – Da riga di comando dell'applicativo STUDIO digitare 'VARSTA':



Dopodichè selezionare la start di STUDIO:



Verificare che la riga 'Applicativi riaggancio archivi' contenga anche il riferimento alla start della procedura PAGHE.



I M P O R T A N T E

Dopo aver eseguito l'operazione occorre chiudere e riaprire il SysInt/W

Ambiente SysIntWeb o Teamportal – Da riga di comando di una postazione a carattere (SysInt/U) digitare VARSTA :

```
TeamSystem spa          IDevice I Azienda I Applic.
SysInt/U 4.0           lpts/7  I         I

S Y S I N T  -  S Y S T E M   I N T E R F A C E
=====

/GEST      : Menu di base applicativi
UTGEST    : Menu di utilita'/gestione
STOPTE    : Chiusura lavoro terminale

/SYSMD     : Menu SysInt
/UTIL     : Comandi di utilita'
STOPSYS   : Chiusura Sistema

Comando : VARSTA
```

Dopodichè digitare la start di STUDIO:

```
[ Variazione start Applicativo ]
Nome Procedura start : STUDIO
```

Verificare che la riga 'Direttorio archivi riaggancio' contenga anche il riferimento alla cartella degli archivi della procedura PAGHE.

```
[ Applicativo : STUDIO ]
Direttorio  posizionamento START : /u/SYSINT/fproc
             Nome Procedura      : STUDIO
             Descrizione         : STUDIO
             Sigla Applicativo   : STUDIO
             Sigla Archivi       : STUD
             Direttorio fproc    : /usr1/studio/fproc
             Direttorio bproc   : /usr1/studio/bproc
             Direttorio obj     : /usr1/studio/obj
             Direttorio menu    : /usr1/studio/menu
             Direttorio help    :
             Direttorio mask    :
             Menu da proporre   : STUDIO
             Direttorio appoggio :
             File/Direttorio SYN : /usr1/STUD/SINONIMI
             Direttorio stampe  : /usr1/STUD/sta
             Direttorio archivi applicativo : /usr1/STUD
             Direttorio archivi riaggancio : /usr1/TEAMSY /usr1/CONTA /usr1/CED
```



I M P O R T A N T E

Dopo aver eseguito l'operazione occorre chiudere e riaprire il SysIntWeb o Teamportal.

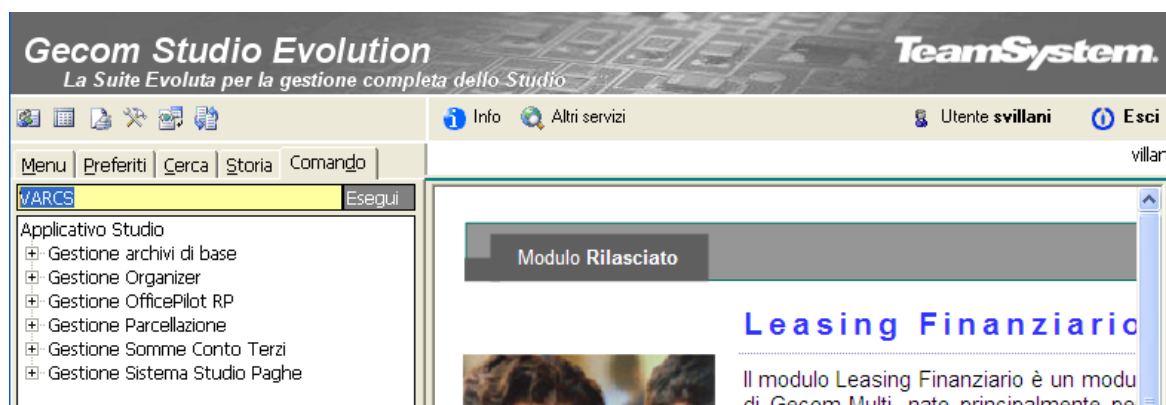
Problema: facendo l'anteprima dalla gestione pratiche viene segnalato modello (rtf o pdf) inesistente e sulla scheda "Generale" della pratica, al campo "Documenti", viene visualizzato un percorso che anziché contenere STUD contiene CONTA o CED.

Risposta: il problema può essere dovuto a due fattori:

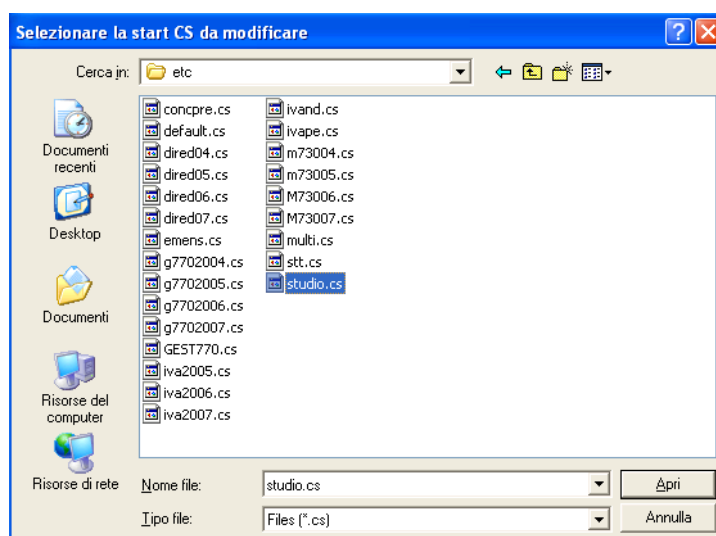
- c) presenza del file di configurazione Path ACU-Server di Studio (studio.cs) che contiene al punto "Path ricerca archivi [INPS3CS]" CONTA o CED invece di STUD;
- d) presenza del file di configurazione Path ACU-Server di Multi e/o Paghe e assenza di quello di Studio (studio.cs).

- Occorre modificare o creare, rispettivamente se caso c) o d), il file di configurazione Path ACU-Server di Studio nel seguente modo:

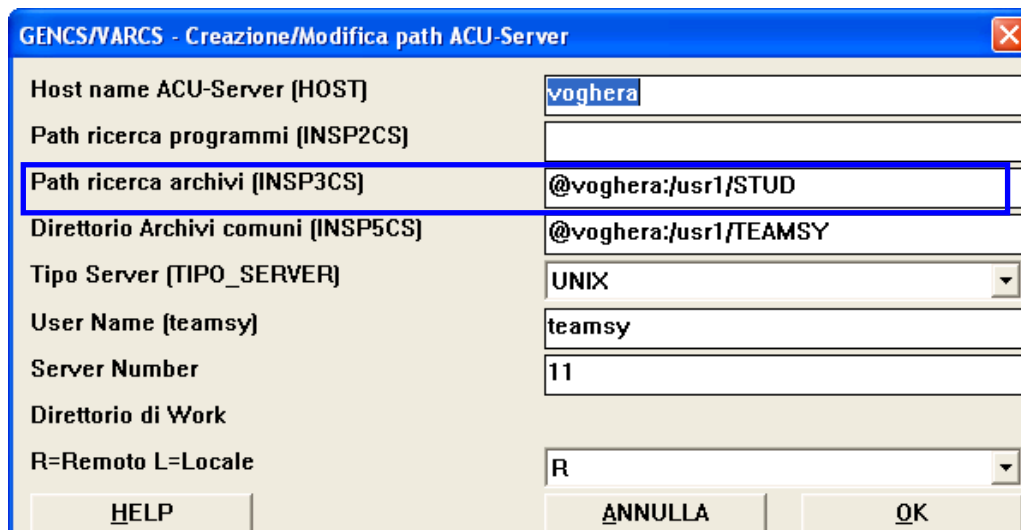
Da riga di comando dell'applicativo STUDIO digitare 'VARCS':



selezionare il file di configurazione di STUDIO:



Modificare il punto "Path ricerca archivi [INPS3CS]" mettendo STUD:



GENCS/VARCS - Creazione/Modifica path ACU-Server

Host name ACU-Server (HOST)	voghera
Path ricerca programmi (INSP2CS)	
Path ricerca archivi (INSP3CS)	@voghera:/usr1/STUD
Direttorio Archivi comuni (INSP5CS)	@voghera:/usr1/TEAMS
Tipo Server (TIPO_SERVER)	UNIX
User Name (teamsy)	teamsy
Server Number	11
Direttorio di Work	
R=Remoto L=Locale	R

HELP ANNULLA OK

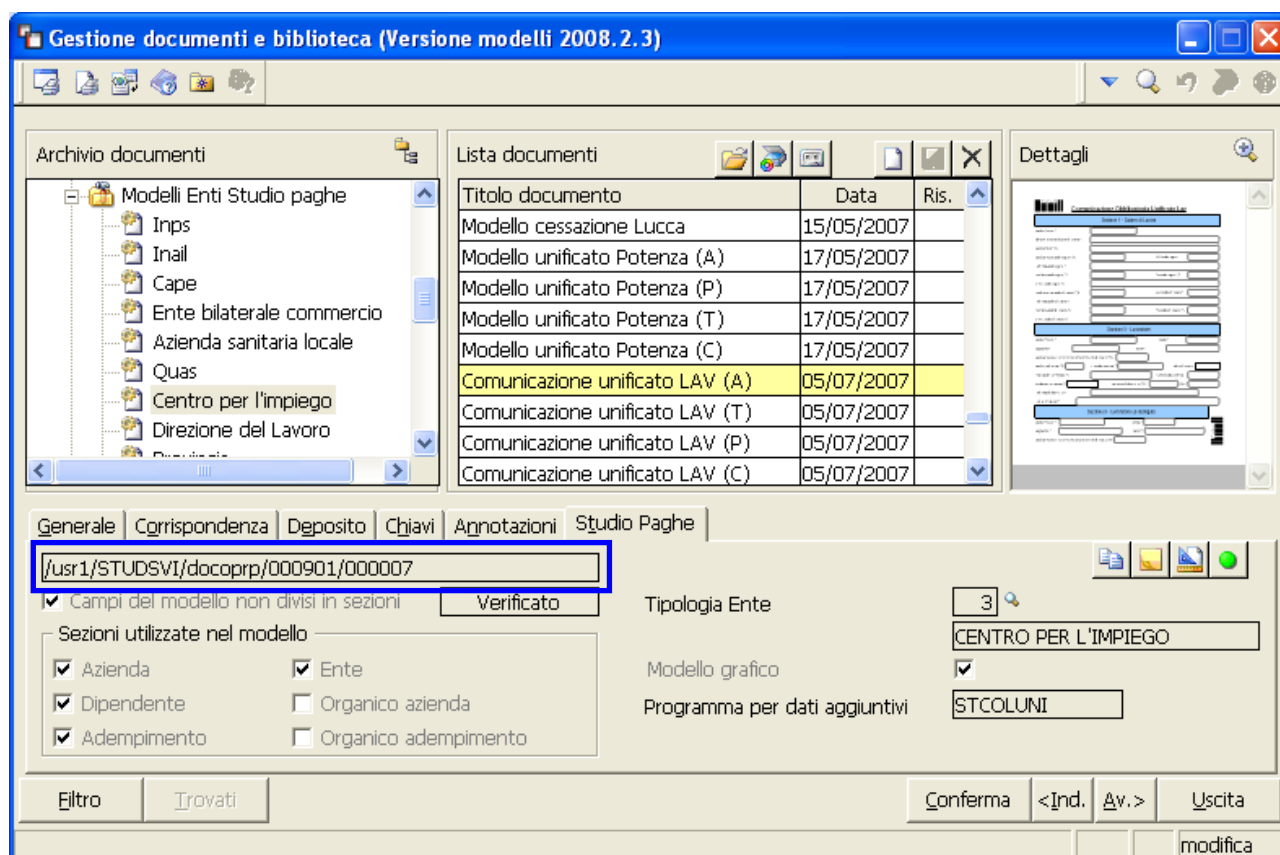
- Occorre spostare tutti gli archivi di Studio dalla cartella CONTA o CED, a seconda del nome presente sul campo "Documenti" della pratica, alla cartella STUD. Gli archivi da spostare sono i seguenti:

docopr	STAGEIMP.*	STGRUTE.*	STMOVPER.*	STTABPAR.*
ADDET.*	STAGENDA.*	STIMPSPE.*	STMOVSPE.*	STTIPADD.*
BLOCFAIM.*	STAGENOT.*	STINCDET.*	STODOC.*	STTIPCLI.*
CLISTU.*	STAGEPER.*	STINCGEN.*	STOFAT.*	STTIPDOC.*
DESCAU.*	STAGERIS.*	STINCNOT.*	STORFATT.*	STUTEDIT.*
DIDPAG.*	STAGESPE.*	STINCTOT.*	STORGUI.*	STUTENTI.*
DITPAG1.*	STANINCA.*	STINFCOM.*	STORIFA.*	STUTEPRO.*
DITSTU.*	STARCDOC.*	STITEDET.*	STOSTU.*	STVALATT.*
EFFSTU.*	STASA.*	STITEGEN.*	STPARCAM.*	STVALCC.*
FRULTCMD.*	STATTIV.*	STITENOT.*	STPARDEC.*	STVALCD.*
LETSTU.*	STAVVBAS.*	STITEPER.*	STPARTAB.*	STVALCP.*
MODRTF.SEQ	STAVVPER.*	STITSDET.*	STPERRIF.*	STVERMOD
MOVAGGI.*	STCLADOC.*	STITSGEN.*	STQUALI.*	STXZVW.*
MOVCLI.*	STCLILOG.*	STLADIRU.*	STRELOGE.*	STXZVWUT.*
MOVSTU.*	STCLINOT.*	STLEGAMO.*	STRISFIS.*	TABALF.*
OUTFSTU.*	STCOL*.*	STLISCLI.*	STRUOLI.*	TABSER.*
PERCCOIN.*	STCORRDI.*	STLISRUO.*	STSCABAS.*	TABSER.SEQ
REPSTU.*	STCORRMU.*	STLOGNOT.*	STSCANOT.*	TABSTU.*
RITPAG.*	STCORRSI.*	STLOGREG.*	STSCAPER.*	TARIFFA.*
RITSTU.*	STCOSATT.*	STMEMEST.*	STSCARIS.*	TFCAMPI.*
RTFEXPO.*	STDESCAU.*	STMEMRIC.*	STSERBUD.*	TSMENU
SCASTO.*	STDESDOC.*	STMENULI	STSERVIZ.*	UTEMOV.*
SCASTU.*	STDESLIS.*	STMENUVA	STSETCLI.*	
SNOTE.*	STDEVCHI.*	STMODRTF.*	STTABINC.*	
STABILOG.*	STDOCNOT.*	STMOVAGG.*	STTABIND.*	
STAGEDEL.*	STDOCUM.*	STMOVIME.*		
	STGRUTE.*	STMOVLOG.*		
		STMOVNOT.*		

**I M P O R T A N T E**

Dopo aver eseguito tutte le operazioni sopra indicate occorre chiudere e riaprire il SysInt/W

- Occorre ripreparare il file **STTABIND** tramite il comando **INSARC**.
- Dopo la preparazione dell'archivio occorre, tramite il comando **INDSTU**, caricare nuovamente gli indirizzari.
- Per verificare che il tutto sia stato eseguito correttamente entrare nella biblioteca su di un modello Studio paghe e verificare che nella scheda "Studio Paghe" sia presente il percorso corretto:



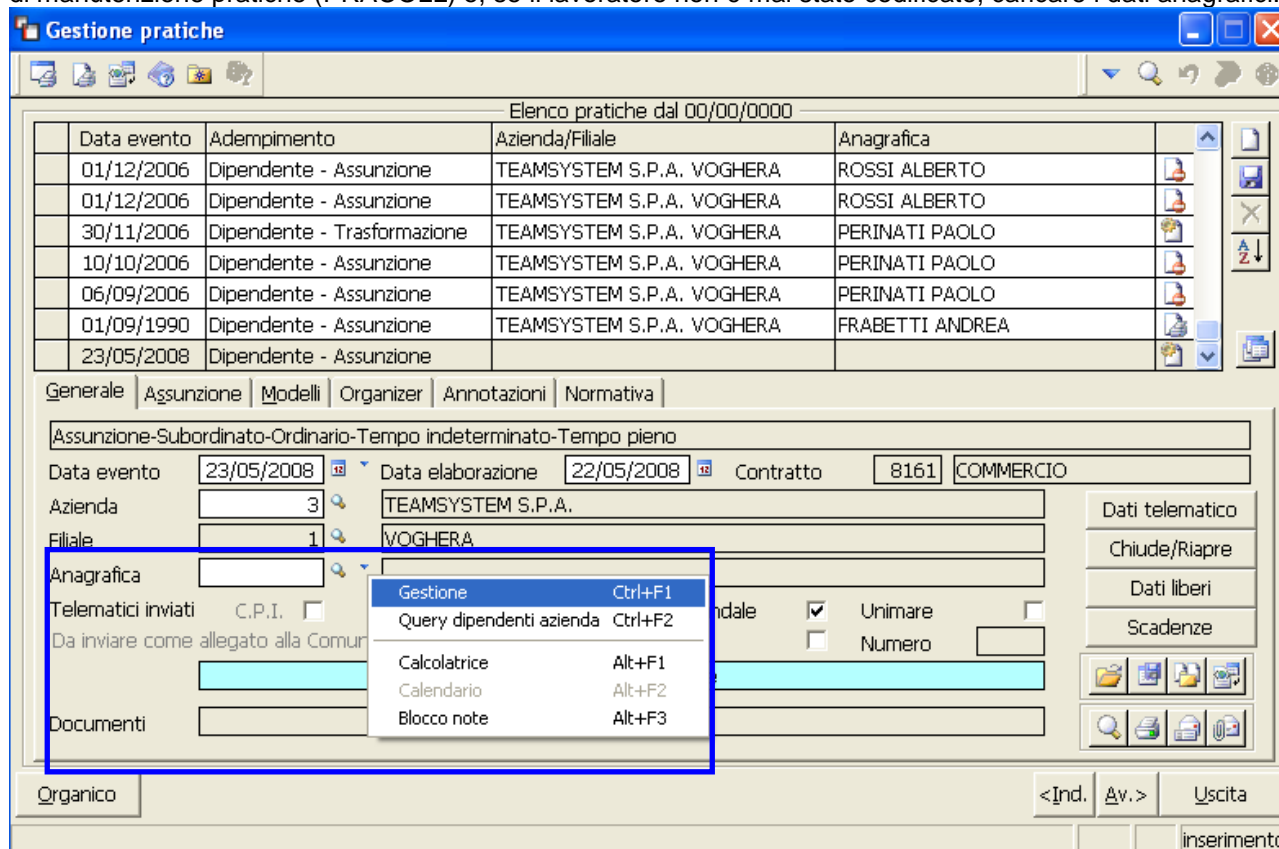
Domanda: per assumere un dipendente devo preventivamente caricarlo sulla procedura PAGHE?

Risposta: la sequenza operativa dipende dalla modalità di inserimento pratiche scelta nelle personalizzazioni (PERSPRO):

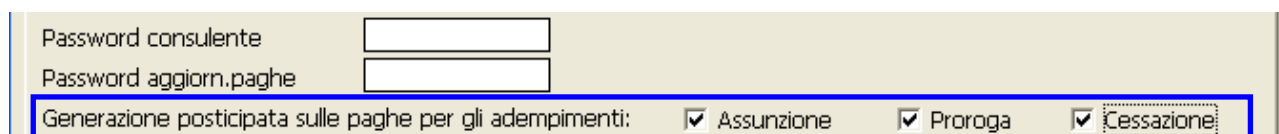


Per comodità, nello svolgimento della presente guida si farà riferimento alla prima modalità utilizzando la sigla **“SP”** (*scelta pratica*) e alla seconda con la sigla **“DD”** (*ditta / dipendente*).

Modalità SP: non occorre caricare il dipendente sulle PAGHE ma è sufficiente richiamare il programma di manutenzione pratiche (PRACOLL) e, se il lavoratore non è mai stato codificato, caricare i dati anagrafici:



Una volta completata e chiusa la pratica, a seconda della modalità di aggiornamento delle paghe impostato sul consulente, verrà automaticamente generato il dipendente sulla procedura PAGHE:



Modalità DD: occorre caricare il dipendente sulle PAGHE e quindi collegarlo ad una scheda dipendente di STUDIO PAGHE. Sul campo dipendente è attiva la funzione di ricerca dipendenti sulla procedura PAGHE (Ctrl+F2) da cui selezionare il nuovo dipendente caricato sulle paghe da agganciare nella scheda. Solo a questo punto è possibile iniziare la gestione delle pratiche dove saranno suggerite automaticamente dal programma esclusivamente le pratiche coerenti alla tipologia del soggetto.

Scheda dipendente

Azienda: 3 TEAMSYSTEM S.P.A. Filiale: 1 VOGHERA

Dipendente: []

Generale | Titolo di studio | Documenti | Annotazioni | Nucleo | Scheda generale

Rilancio a matricola paghe: []

Dati identificativi

Codice fiscale: []

Cognome e nome: []

Data di nascita: [] Sesso: ☐ Maschio ☐ Femmina Stato civile: []

Codice comune: [] Provenienza: []

Primo codice libero

Gestione dipendente paghe Ctrl+F1

Query dipendenti paghe Ctrl+F2

Gestione anagrafiche generali Ctrl+F3

Manutenzione pratiche Ctrl+F4

Calcolatrice Alt+F1

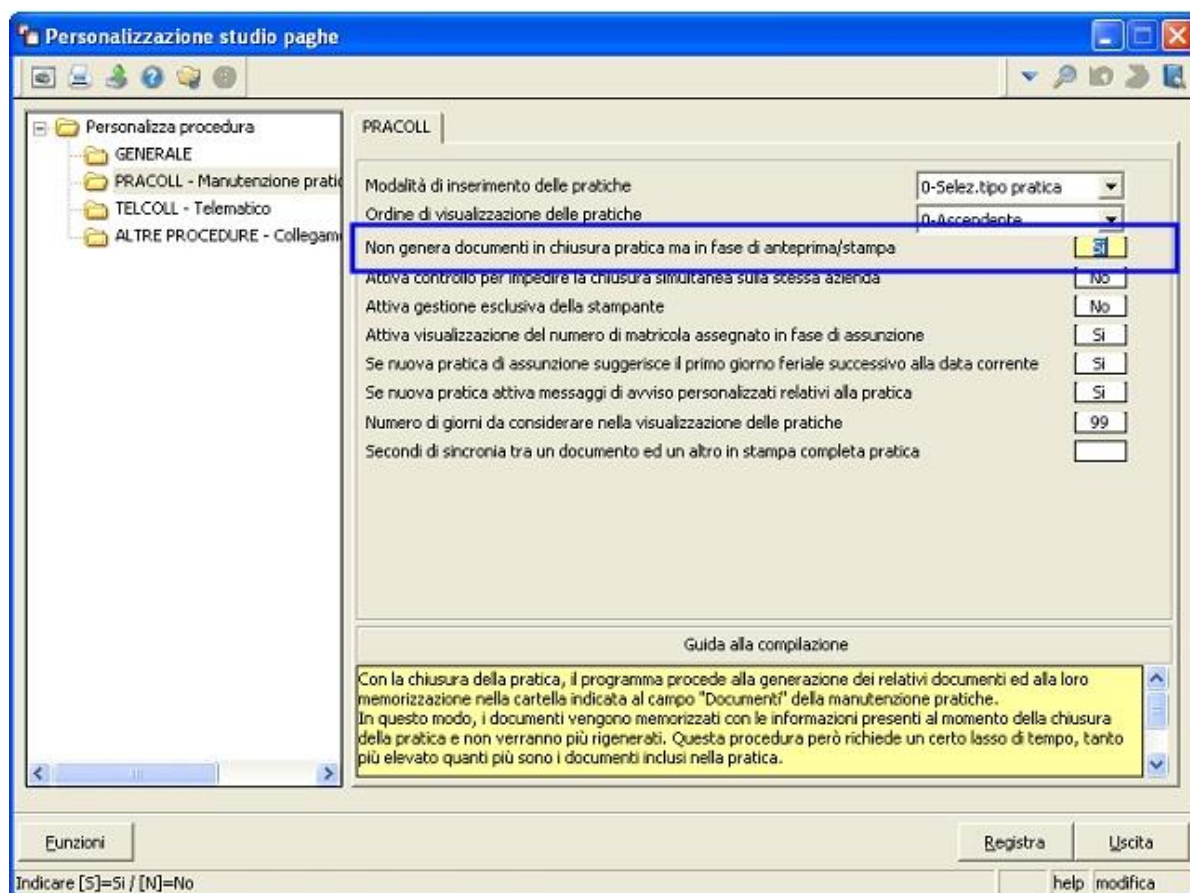
Calendario Alt+F2

Blocco note Alt+F3

Gestione Combo-Box Alt+F10

Domanda: la fase di chiusura della pratica richiede alcuni minuti, come posso velocizzarla?

Risposta: è sufficiente, nelle personalizzazioni (PERSPRO), spuntare l'opzione 'Non genera documenti in chiusura pratica':



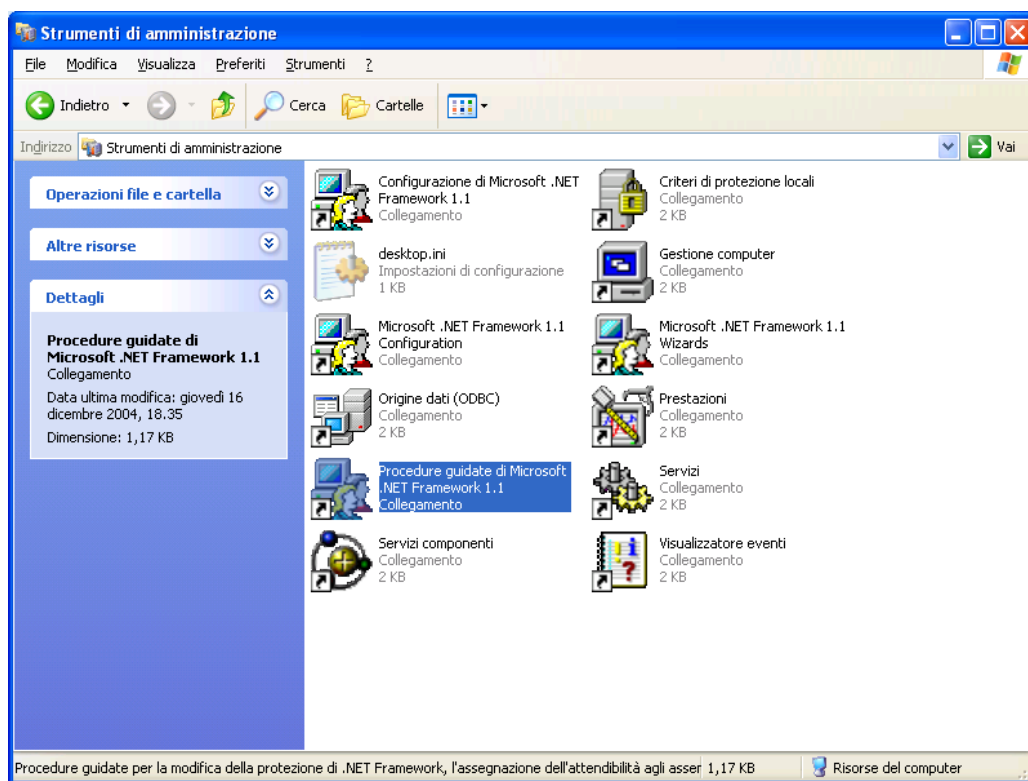
Questo comporta che i documenti verranno generati solamente quando si procede alla stampa o all'anteprima dei modelli stessi.

Domanda: durante la fase di chiusura della pratica non viene eseguita la fase di validazione del file telematico, come mai?

Risposta: occorre controllare che sulle personalizzazioni della procedura (PERSPRO) non sia stato spuntato il campo “Comunicazioni obbligatorie: non esegue controllo di validazione del file xml”, che sia installato .Net Framework di Microsoft e che sia autorizzato ad eseguire il programma ‘x.exe’ che è la procedura realizzata da TeamSystem e preposta alla validazione del flusso telematico Comunicazioni Obbligatorie.

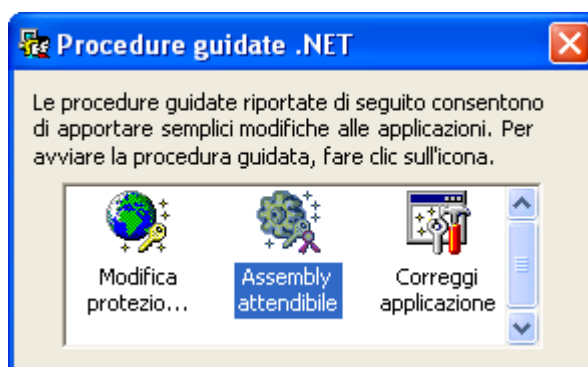
Procedere nel modo seguente:

- ➔ Start
- ➔ Pannello di controllo
- ➔ Strumenti di amministrazione
- ➔ Procedure guidate di Microsoft .NET Framework 1.1 o Microsoft .NET Framework 1.1 Wizards

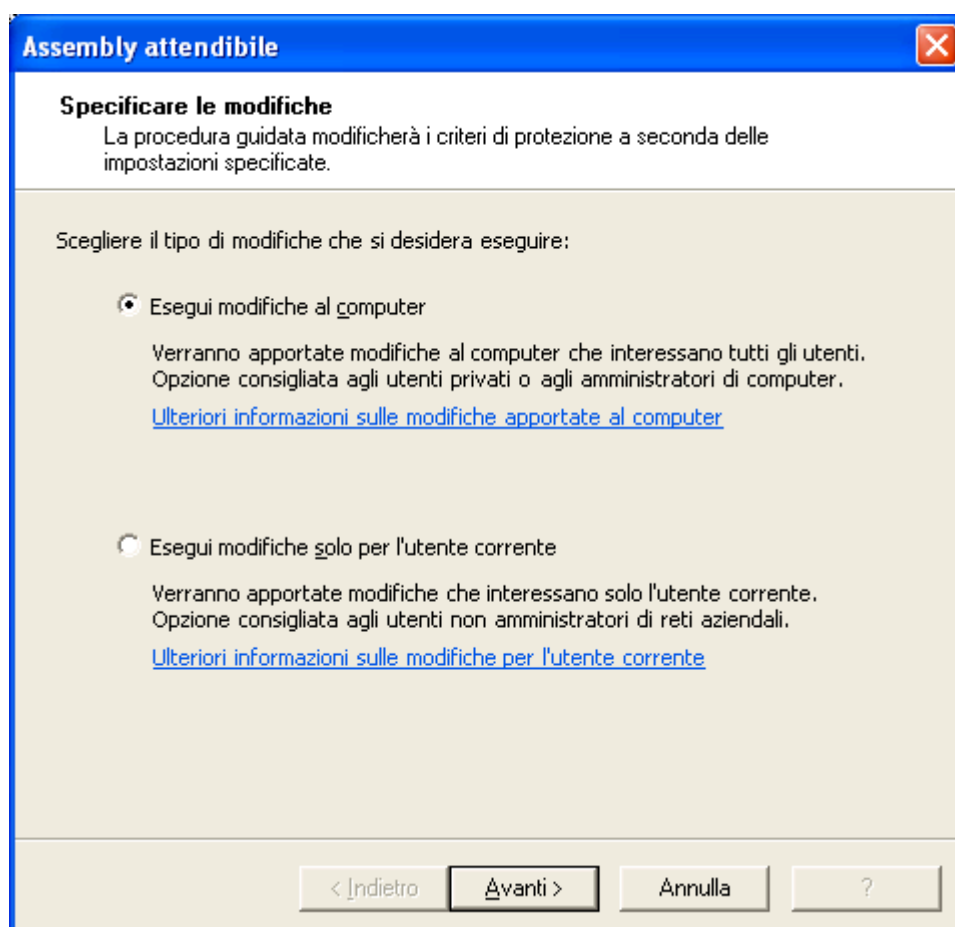


In caso non fosse presente occorre installare il 'Microsoft® .NET Framework Version 1.1' prelevandolo dal sito www.microsoft.com/net/framework

Selezionare 'Assembly attendibile'



Premere 'Avanti'

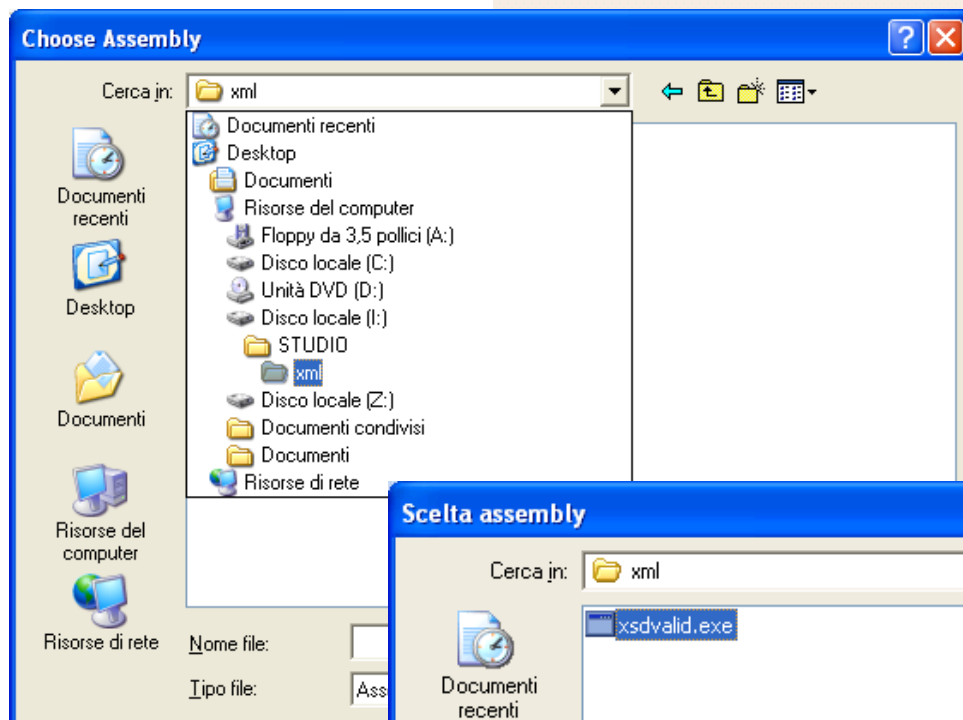


Premere il tasto 'Sfoggia'
esplorando fino ad arrivare alla
cartella ..\STUDIO\xml

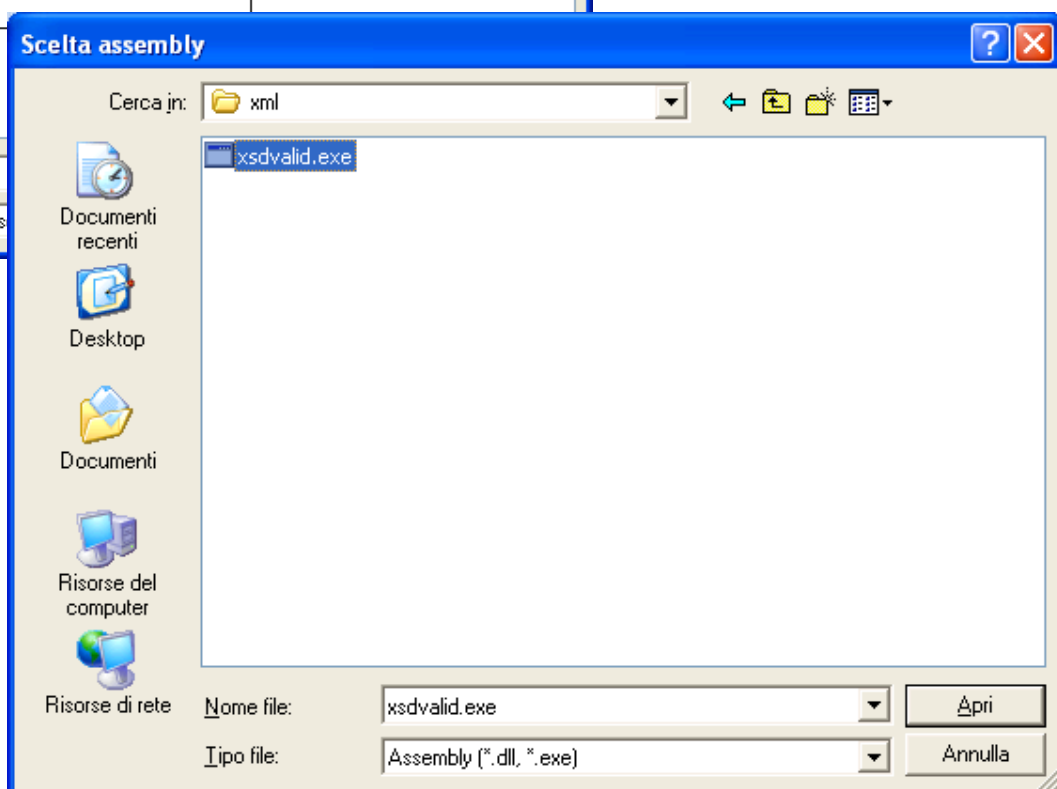
Assembly attendibile

Definizione di un assembly attendibile


È necessario definire un assembly attendibile per apportare le modifiche appropriate ai criteri di protezione.



Selezionare
'xsdvalid.exe' e
premere 'Apri'



Premere il tasto
'Avanti'

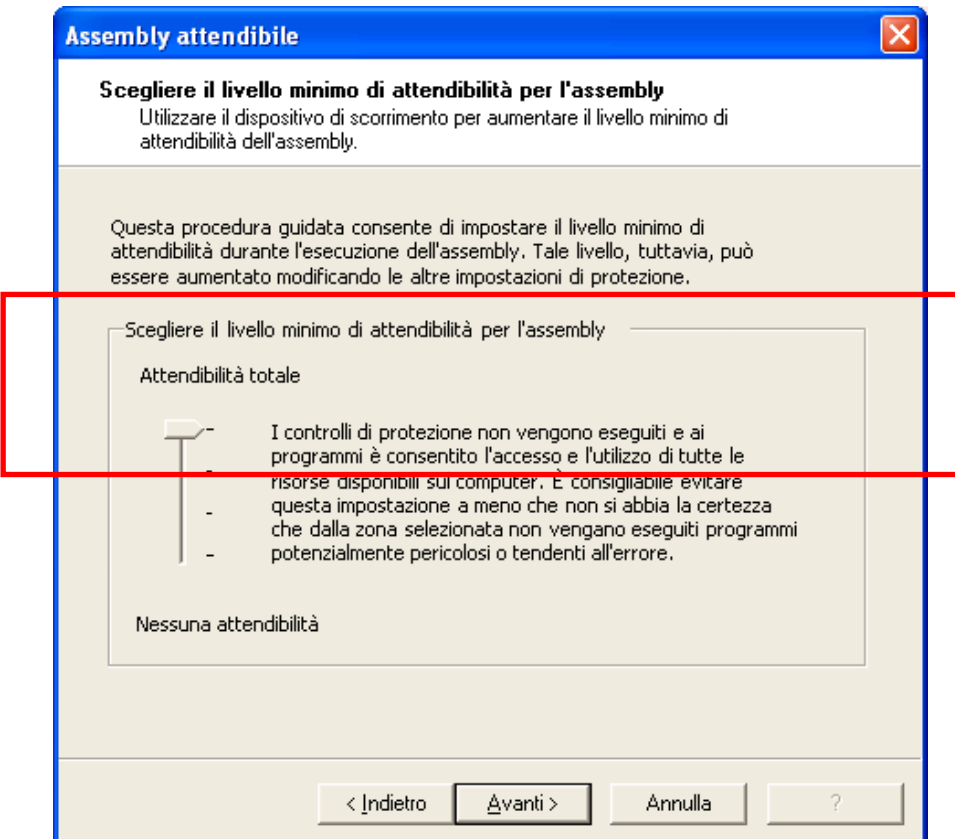


Assembly attendibile

Definizione di un assembly attendibile
È necessario definire un assembly attendibile per apportare le modifiche appropriate ai criteri di protezione.

Immettere il percorso o l'URL di un assembly gestito attendibile:

Assicurarsi che
l'attendibilità sia totale e
premere il tasto 'Avanti'



Assembly attendibile

Scegliere il livello minimo di attendibilità per l'assembly
Utilizzare il dispositivo di scorrimento per aumentare il livello minimo di attendibilità dell'assembly.

Questa procedura guidata consente di impostare il livello minimo di attendibilità durante l'esecuzione dell'assembly. Tale livello, tuttavia, può essere aumentato modificando le altre impostazioni di protezione.

Scegliere il livello minimo di attendibilità per l'assembly

Attendibilità totale

☒ I controlli di protezione non vengono eseguiti e ai programmi è consentito l'accesso e l'utilizzo di tutte le risorse disponibili sul computer. È consigliabile evitare questa impostazione a meno che non si abbia la certezza che dalla zona selezionata non vengano eseguiti programmi potenzialmente pericolosi o tendenti all'errore.

☐ Nessuna attendibilità

Premere il tasto 'Fine'

Assembly attendibile

Completamento procedura guidata
Per eseguire le modifiche, rivedere il riepilogo riportato di seguito e scegliere Fine.

Nome	Valore
Assembly	T:\STUDIO\xml\xsdvalid.exe
Applica a	Computer
Livello minimo di attendibilità	Attendibilità totale

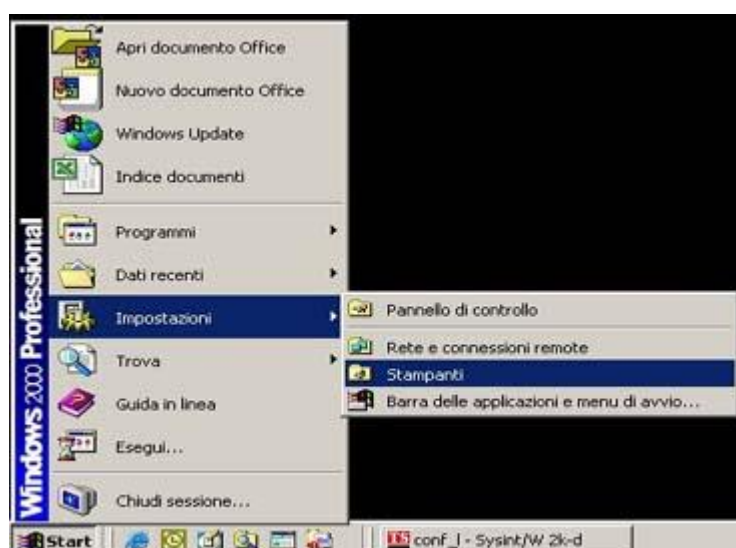
< Indietro Fine Annulla ?

Domanda: utilizzando la funzione della pratica che converte un documento RTF in formato PDF viene evidenziato un errore nel SGD, come mai?

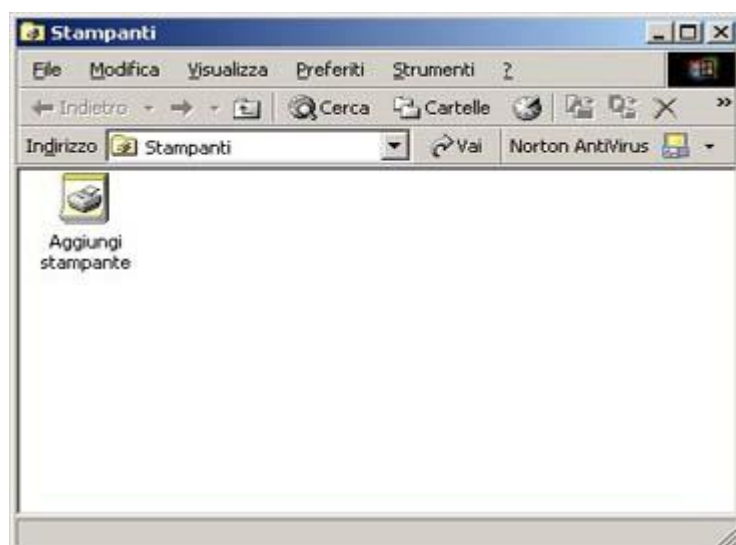
Risposta: occorre controllare di avere fra le stampanti la **PCL_TEAMSYS**. Nel caso non fosse presente procedere come di seguito indicato.

(La sequenza potrebbe risultare diversa a seconda del sistema operativo installato. Qualora si verifichi tale situazione, rispettare le indicazioni della singola videata)

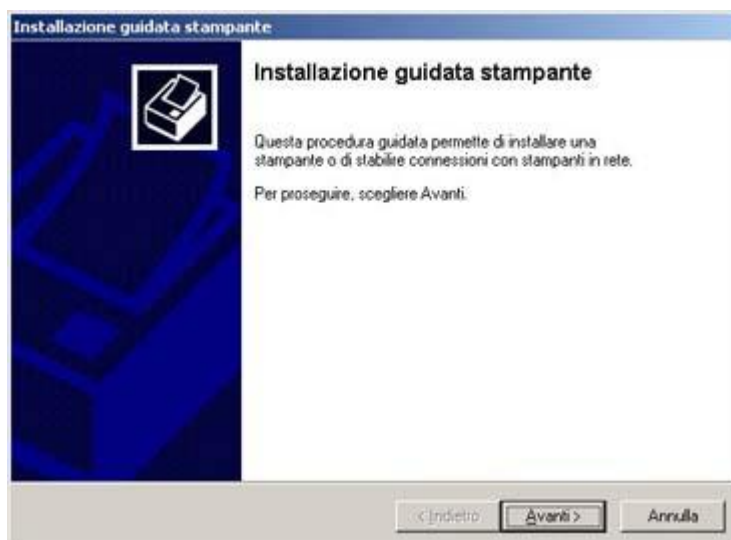
N.B. Per le prime versioni dei sistemi operativi Windows95 o Windows98 è consigliabile, prima di procedere, aggiornare il driver della stampante HPLaserJet4.



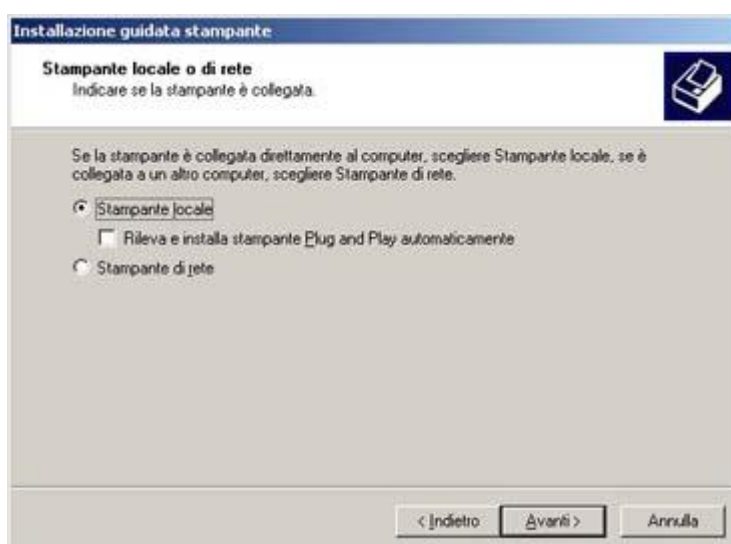
1. Aprire la cartella «Stampanti» tramite «Start» o «Avvio» e di seguito «Impostazioni»



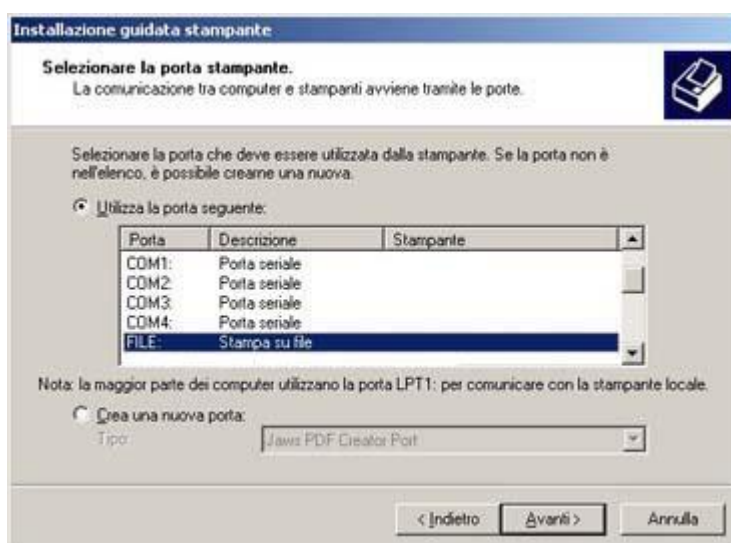
2. Doppio clic sul simbolo di aggiungi stampante



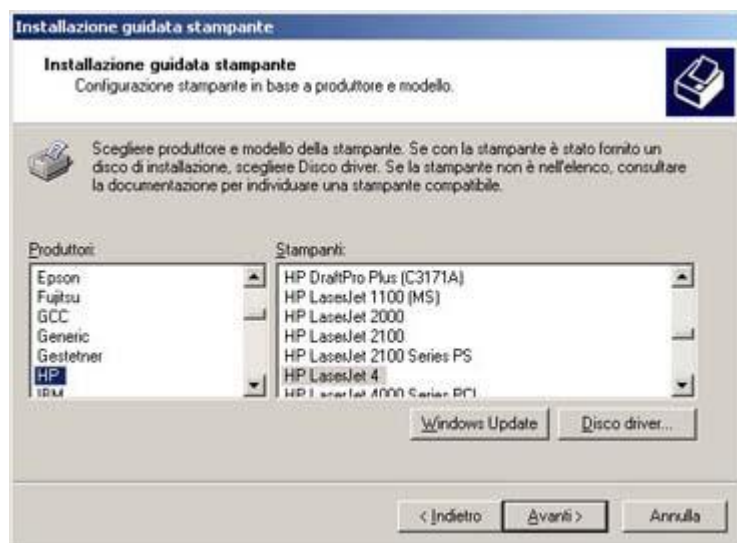
3. Selezionare il bottone «Avanti»



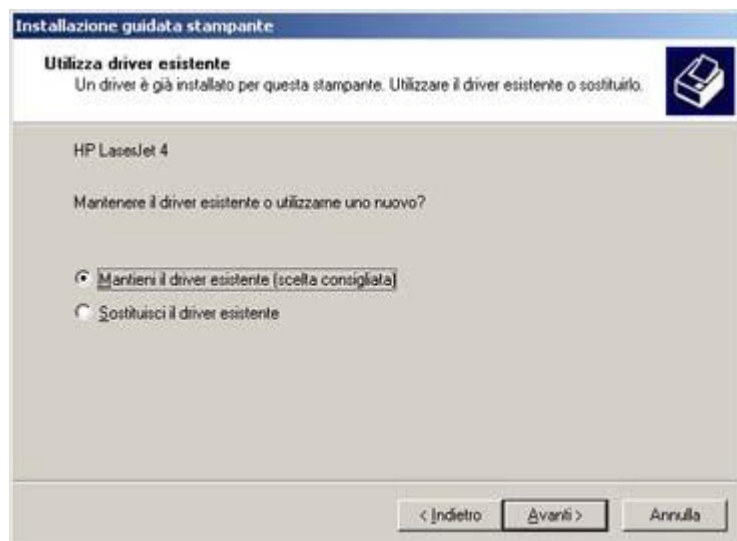
4. Selezionare "Stampante locale" e proseguire con il bottone «Avanti»



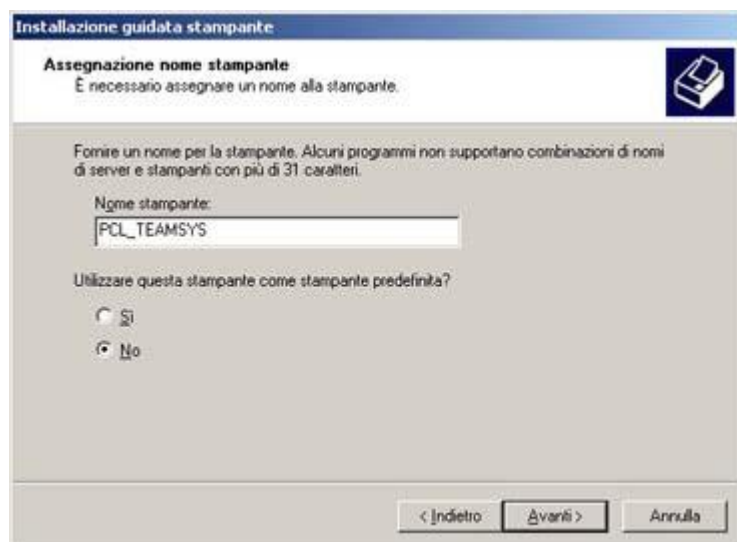
5. Selezionare la porta di tipo "FILE" e proseguire con il bottone «Avanti»



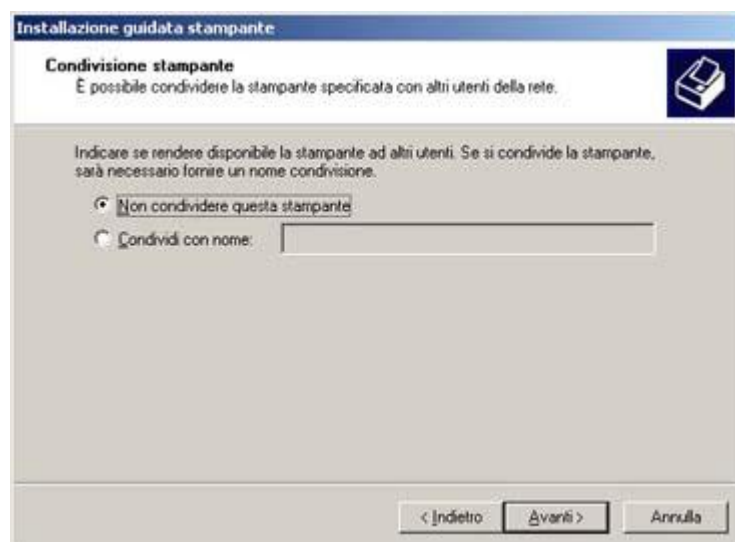
6. Selezionare come tipo produttore **"HP"** e come tipo stampante **"HP LaserJet 4"** o in alternativa **"HP LaserJet 4L"** e proseguire con il bottone «Avanti»



7. Selezionare "Mantieni il driver esistente" e proseguire con il bottone «Avanti»



8. Indicare obbligatoriamente come nome stampante **"PCL_TEAMSYS"** (maiuscolo) di tipo "non predefinita" e proseguire con il bottone «Avanti»



9. Selezionare "Non condividere questa stampante" e proseguire con il bottone «Avanti»



10. Selezionare "Stampa pagina di prova" «No» e proseguire con il bottone «Avanti»



11. Selezionare il bottone «Fine» per completare l'installazione

Problema: facendo l'anteprima o la stampa di un modello in formato PDF viene segnalata l'assenza dei font BitStream.

Risposta: è sufficiente eseguire le sotto indicate operazioni sul client dove si verifica il problema:

- a) copiare i fonts dalla cartella C:\sysintc\fonts in C:\WINDOWS\Fonts
- b) riavviare il client.

Problema: facendo l'anteprima o la stampa di un modello in formato PDF viene evidenziato il layout del modello con nessun campo valorizzato.

Risposta: è dovuto ad una protezione inserita da Adobe sulle versioni 8 o superiori. Occorre intervenire sulle opzioni di Acrobat nel seguente modo:

Modifica – Preferenze

Protezione avanzata

Togliere la spunta al campo "Abilita la protezione avanzata"